

Nuove edizioni delle opere del Beato Josemaría

È stata pubblicata dall'editrice Okeanos la prima edizione di *Santo Rosario* in finlandese, e la prima di *Cammino* in èstone.

In dicembre ha visto la luce *Geituk Gong Giuggwo*, prima edizione di *È Gesù che passa* in cinese con ideogrammi tradizionali, pubblicato dall'editrice *Spring Publications* di Hong Kong.

In agosto è uscita la prima edizione argentina di *Solco e Forgia*, di 3.000 copie ciascuna, pubblicati dalla Editorial Librería Córdoba.

In dicembre, le edizioni polacche *Ksiegarnia Sw. Jacka e Apostolicum* hanno pubblicato, in un solo volume, la 9ª edizione polacca di *Cammino (Droga)*, la 4ª di *Solco (Bruzda)* e la 3ª di *Forgia (Kuznia)*. La tiratura è di 5.000 copie.

“El bullir de la sangre de Cristo”, una monografia sul Beato Josemaría

La letteratura sulla persona e le opere del Beato Josemaría Escrivá aumenta progressivamente. Agli studi di taglio storico-biografico o di indole spirituale, se ne aggiungono altri più specificamente teologici, centrati sull'analisi di temi particolari. Tra questi

ultimi va collocata la recente monografia di Antonio Aranda, docente di Teologia dogmatica e spirituale alla Pontificia Università della Santa Croce (Roma), che si intitola “*El bullir de la sangre de Cristo*”, estudio sobre el cristocentrismo del Beato Josemaría Escrivá (Rialp, Madrid 2000, pp. 304).

Il titolo e il contenuto del libro prendono spunto da un'eloquente espressione del Beato Josemaría — *Vedo ribollire in voi il sangue di Cristo!* —, utilizzata talvolta come sintesi del suo modo di intendere la vocazione del cristiano in mezzo al mondo: una chiamata che Dio gli dirige per essere e comportarsi tra gli altri uomini, suoi uguali, come “un altro Cristo”.

Il libro del prof. Aranda analizza nei diversi capitoli la centralità cristologica della vita e degli insegnamenti del Beato Josemaría, prendendo in esame prima alcuni dei suoi testi (cap. 1), fermandosi poi sugli aspetti centrali della sua vita sacerdotale e della sua missione fondazionale (capp. 2 e 3), e studiando infine alcuni elementi essenziali del suo messaggio di santificazione nella vita quotidiana (capp. 4 e 5), messaggio che spalanca un attraente orizzonte apostolico: *mettere Cristo sulla cima di tutte le attività umane* (cap. 6).

Un libro sul lavoro professionale

Giorgio Faro, *Il lavoro nell'insegnamento del Beato Josemaría Escrivá*, Agrilavoro Edizioni, Roma 2000, pp. 174. L'autore è docente di Etica Speciale nella Pontificia Università della

Santa Croce (Roma). In quest'opera egli analizza il concetto di lavoro nell'insegnamento del Fondatore dell'Opus Dei, partendo dalla riflessione sui trent'anni della vita di Gesù a Nazareth. L'autore mostra la ricchezza e la profondità dell'insegnamento del Beato Josemaría, precursore della dottrina del Concilio Vaticano II in diversi aspetti della vocazione e della missione dei laici.

Il libro consta di cinque capitoli. I primi tre servono da introduzione, per addentrarsi poi a descrivere e a studiare il messaggio del Fondatore dell'Opus Dei. In primo luogo analizza brevemente alcuni aspetti di carattere antropologico sul lavoro (cap. 1); esamina poi le concezioni relative al lavoro umano che sono state determinanti nella storia, dall'età moderna fino ai nostri giorni (cap. 2); in terzo luogo offre una prospettiva etico-religiosa alla luce della Sacra Scrittura (cap. 3). Il capitolo successivo espone vari aspetti della dottrina sul lavoro professionale nello spirito dell'Opus Dei (cap. 4) e, infine, si ferma a considerare in particolare alcune dimensioni della santificazione del lavoro (cap. 5).

Una testimonianza storica

Mi encuentro con el Fundador del Opus dei, Madrid 1939-1944, è un nuovo libro sul Beato Josemaría Escrivá, di Francisco Ponz (Eunsa, Pamplona 2000, pp.170). L'autore narra i suoi ricordi di gioventù sul Fondatore dell'Opus Dei, che conobbe negli anni del dopoguerra in Spagna, e sull'estensione delle iniziative

apostoliche cui diede impulso il Beato Josemaría in quell'epoca.

La prima biografia in russo del Fondatore dell'Opus Dei

Vita e opera del Beato Josemaría Escrivá è il titolo della prima biografia del Fondatore dell'Opus Dei in lingua russa, apparsa lo scorso mese di ottobre con una tiratura iniziale di 2.000 copie. L'autore è Eugeny Pazukhin, scrittore, filosofo e giornalista. Di religione ortodossa, per più di vent'anni, sotto il regime comunista, ha promosso nella clandestinità la cultura cristiana russa organizzando incontri, dibattiti, conferenze, riviste e libri.

L'autore, avendo avuto occasione di leggere qualche opera del Beato, ha scritto la biografia spinto dall'impatto prodotto in lui dal messaggio e dalla figura del Beato Josemaría. Si è rivolto ai suoi concittadini russi, quasi a voler stabilire un dialogo con persone che, come lui, hanno vissuto in una società priva di libertà e che ora si trovano in un momento colmo di inquietudini e incertezze, ma pieno anche di grandi speranze.

Una cappella di Washington dedicata al Beato Josemaría

Il Cardinale James Hickey, fino a pochi mesi fa Arcivescovo di Washington, ha benedetto una cappella